Codice A1813A

D.D. 12 settembre 2017, n. 2822

R.D. n. 523/1904 - autorizzazione idraulica n. 4961 per l'esecuzione del "Progetto di sistemazione del Rio Vallongo, presso l'area industriale di Villastellone", in Comune di Villastellone (TO). Richiedente: Condominio Parco Industriale Stellone.

In data 01.06.2017 il Sig. Diego Lucco, in qualità di Amministratore del Condominio Parco Industriale Stellone con sede in C.so Savona n. 47, 10029 – Villastellone (TO), C.F. n. 94050170011, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'attuazione del progetto di sistemazione del Rio Vallongo presso l'area industriale di Villastellone (TO), nel tratto posto a valle del ponte F.S. sino all'imbocco del successivo tratto intubato.

I lavori previsti riguardano:

- 1) la riprofilatura e regolarizzazione del fondo alveo e -compatibilmente con le disposizioni di P.R.G.C. Tav E5 bis-, la formazione di strutture di contenimento dei livelli di piena in sx (muro in c.a.) al fine di impedire l'allagamento delle aree retrostanti di proprietà,
- 2) scavi e realizzazione in sponda sx di una scogliera ipogea in massi,
- 3) a valle del ponte F.S., in corrispondenza di un'immissione di un fosso di scarico acque meteoriche, costruzione di un muro in c.a. con posa di valvola Clapet.

Il tutto così come precisamente riportato sugli elaborati agli atti.

Si precisa che il progetto preliminare è stato esaminato ai sensi della l.r. n. 40/1998 nell'ambito della procedura di verifica di assoggettamento alla VIA e con determinazione dirigenziale dello scrivente Settore in data 19.05.2017 n. 1487 è stato escluso dalla successiva fase di valutazione.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'ing. Bartolomeo Visconti e dell'ing. Luca Gattiglia, costituiti da relazioni tecnica illustrativa, idraulica e sulla fauna acquatica, da documentazione fotografica e da tavole grafiche, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

Con note dello scrivente Settore prot. n. 27917 e prot. n. 28027, entrambe del 13.06.2017, è stato attivato il procedimento di legge, richiedendo modifiche ed integrazioni al progetto ed il versamento delle spese di istruttoria come previste dal Regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Il Rende Noto della domanda è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Villastellone dal 13.06.2017 al 28.06.2017.

Nell'ambito delle pubblicazioni, il 28.06.2017 sono giunte osservazioni al progetto da parte della Società IPI s.p.a. (proprietaria delle aree in dx del rio Vallongo), con richiesta di verifiche della tenuta idraulica della muratura/recinzioni esistenti in sponda dx e di valutazione su eventuali opere aggiuntive per la sicurezza, segnalando altresì la necessità della pulizia dell'alveo.

Il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Villastellone (TO), con nota prot. n. 5664 del 07.07.2017 ha espresso parere favorevole sul progetto sotto l'aspetto urbanistico, con prescrizioni.

Il Servizio Tutela della Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino, con nota prot. n. 73947 del 16.06.2017 si è espresso in base all'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i., formalizzando un parere favorevole con prescrizioni.

Lo scrivente Ufficio il 18.07.2017 con nota prot n. 33977 ha inviato al richiedente, per le dovute controdeduzioni, le citate osservazioni della Società IPI s.p.a. e del Comune di Villastellone; altresì con l'occasione è stato anticipato il parere del Servizio Tutela della Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino per un eventuale recepimento delle prescrizioni già in questa fase di progettazione.

Il Condominio Parco Industriale Stellone il 25.08.2017 ha quindi presentato, oltre alla ricevuta del versamento delle spese istruttorie, i seguenti nuovi elaborati integrativi/sostitutivi:

- Sezioni di rilievo,
- Planimetria di progetto,
- Sezioni di progetto e particolari costruttivi;
- Profilo longitudinale di progetto (che documenta la posa immediatamente a monte del tratto intubato di un grigliato di trattenuta del flottante);
- Tavola di raffronto delle condizioni di dissesto pre e post intervento;
- Relazione sulle modalità e procedure di intervento in ambienti acquatici (ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006);
- Documento integrativi di risposta;
- Piano di sicurezza idraulica;
- Piano di manutenzione.

Si dà atto che detti elaborati riscontrano:

- a) le richieste di questo Settore in ordine: a1) alle verifiche idrauliche aggiornate; a2) all'abbassamento del coronamento arginale di sx; a3) alle modifiche dello schema costruttivo del muro di contenimento mediante la formazione di una mantellata in massi sulla sponda sx, in continuità con l'esistente difesa ed in luogo della prevista scogliera ipogea; a4) alla redazione del piano di manutenzione e degli scenari di rischio;
- b) il parere del Servizio Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino, con aggiornamento della Relazione sulle modalità e procedure d'intervento in ambienti acquatici ex l.r. n. 37/2006 e s.m.i.;
- c) le osservazioni del Comune di Villastellone (TO), mediante attestazione del raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dell'esondazione;
- d) ai quesiti della Società IPI S.p.A., attraverso l'attestazione che i tiranti idraulici di progetto non interesseranno le fondazioni dei muri in dx, posizionandosi sovente al di sotto del piano campagna (quindi le opere non comporteranno alcun aggravio di spinta sulle strutture di proprietà).

E' stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore scrivente al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della l.r. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i.;
- vista la l.r. n. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 e s.m.i.;
- viste le ll.rr. n. 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;

- visti l'art. 12 della l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici;
- visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare, ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. n. 12/2004, il Condominio Parco Industriale Stellone con sede in C.so Savona n. 47, 10029 – Villastellone (TO), C.F. n. 94050170011 ad eseguire gli interventi in premessa nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate sugli elaborati agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) nessuna variazione agli interventi è permessa senza la preventiva autorizzazione;
- 2) ai sensi della l.r. n. 12/2004 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i, il manufatto in sx a servizio dello scarico acque meteoriche può essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- 3) sia assicurata la continuità arginale e siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche (sifonamento) indotte anche da eventi di piena, osservando le disposizioni del DM 14/01/2008 (NTC2008);
- 4) i massi costituenti il rivestimento spondale devono essere collocati in scavo senza riduzione della sezione idraulica, mentre il paramento esterno va raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- 5) i massi utilizzati devono essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, ed avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 kN;
- 6) le movimentazioni di materiale d'alveo vanno praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici agli atti; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
- 7) nel corso dei lavori il soggetto autorizzato deve provvedere alla necessaria manutenzione idraulico-forestale dell'alveo, nel rispetto dell'art. 37 bis del regolamento forestale approvato con D.P.G.R. 20 settembre 2011 n. 8/R e s.m.i., privilegiando la funzione idraulica di deflusso;
- 8) il materiale demaniale di risulta proveniente dagli scavi in alveo deve essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti deve essere asportato dall'alveo;
- 9) le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori vanno accuratamente ripristinate, a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 10) è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica anche del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto devono essere acquisite informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

- 11) ad ultimazione dei lavori, in caso di preannuncio della piena, per ragioni di sicurezza, deve essere attivata idonea sorveglianza ed, eventualmente, qualora venissero meno i limiti della prescritta funzionalità idraulica dei manufatti, interdetto l'accesso all'area a mezzi e persone, attivando, nel corso della piena, tutte le azioni necessarie per eliminare le situazioni di pericolo; in particolare, oltre a quanto prescrive il Piano di sicurezza idraulica facente parte del progetto, si evidenzia che con l'emanazione del "preallarme codice 2", come da Disciplinare sul Sistema di Allertamento della Regione Piemonte, è necessario attivare il presidio visivo, con "allarme codice 3", il monitoraggio della tenuta dei livelli idrici;
- 12) ad ultimazione dei lavori, in relazione al precedente punto, deve essere installato un idrometro in una zona adeguata in prossimità dell'opera, al fine di rendere inequivocabile la definizione dei livelli di guardia e di superamento delle condizioni di sicurezza che comportano l'inagibilità e l'accesso alle aree;
- 13) le operazioni correlate alla sicurezza idraulica da compiere anche nell'ambito dello svolgimento delle funzioni di vigilanza, di ispezione e di conservazione delle opere, devono far parte integrante del Piano di Protezione Civile operante sul territorio di Villastellone (L. n. 225/1992 e s.m.i.);
- 14) la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori vanno completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 15) l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento del fondo alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
- 16) il soggetto autorizzato deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere, dell'alveo e delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sentito preventivamente questo Settore per il rilascio degli eventuali atti di competenza;
- 17) la griglia di trattenuta del trasporto flottante deve essere costantemente mantenuta in piena efficienza;
- 18) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere al fine di garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua, a cura e spese del soggetto autorizzato;
- 19) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto;
- 20) deve essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata a.r., o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

21) prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

22) ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1486/1914 e l.r. n. 37/2006, per tutte le lavorazioni in alveo che comportino la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, ai fini del recupero della fauna ittica il soggetto autorizzato è tenuto a contattare il Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano BELLONE)